

Parrocchia di Monteveglio



Calendario Liturgico Settimanale
XXV Settimana del Tempo Ordinario Anno C **2025**

IBAN per eventuali bonifici
in favore della Parrocchia:

IT 97 K 05387 05404
000000740002

Domenica

21 Settembre

XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Amos 8,4-7; Sal 112;

1Timòteo 2,1-8; Luca 16,1-13

S. MESSE e Liturgie

Ore 10:30 in Parrocchia

Ore 10 ad Oliveto - Ore 18 in Abbazia

Sul Vangelo di oggi: *“È necessaria una decisione fondamentale tra Dio e mammona, è necessaria la scelta tra la logica del profitto come criterio ultimo nel nostro agire e la logica della condivisione e della solidarietà. La logica del profitto, se prevalente, incrementa la sproporzione tra poveri e ricchi, come pure un rovinoso sfruttamento del pianeta. Quando invece prevale la logica della condivisione e della solidarietà, è possibile correggere la rotta e orientarla verso uno sviluppo equo, per il bene comune di tutti. In fondo si tratta della decisione tra l'egoismo e l'amore, tra la giustizia e la disonestà, in definitiva tra Dio e Satana. Se amare Cristo e i fratelli non va considerato come qualcosa di accessorio e di superficiale, ma piuttosto lo scopo vero ed ultimo di tutta la nostra esistenza, occorre saper operare scelte di fondo, essere disposti a radicali rinunce, se necessario sino al martirio. Oggi, come ieri, la vita del cristiano esige il coraggio di andare contro corrente, di amare come Gesù, che è giunto sino al sacrificio di sé sulla croce”.*
(Benedetto XVI)

Lunedì 22 Settembre	XXV Settimana del Tempo Ordinario Esdra 1,1-6; Sal. 125; Luca 8,16-18 Lettura Continua: Giovanni 11,28-37	S. MESSE e Liturgie Ore 18:30 in Parrocchia Ore 7 ad Oliveto - Ore 18:30 in Abbazia
Martedì 23 Settembre	S. Pio da Pietrelcina Esdra 6,7-8.12b.14-20; Sal. 121; Luca 8,19-21 Lettura Continua: Giovanni 11,38-44	S. MESSE e Liturgie Ore 7 a Oliveto Ore 18:30 in Abbazia
Mercoledì 24 Settembre	XXV Settimana del Tempo Ordinario Esdra 9,5-9; Sal. Tobia 13; Luca 9,1-6 Lettura Continua: Giovanni 11,45-57	S. MESSE e Liturgie Ore 20 in Parrocchia Ore 7 ad Oliveto - Ore 18:30 in Abbazia
Giovedì 25 Settembre	XXV Settimana del Tempo Ordinario Aggè 1,1-8; Sal. 149; Luca 9,7-9 Lettura Continua: Giovanni 12,1-11	S. MESSE e Liturgie Ore 7 ad Oliveto - Ore 18:30 in Abbazia Ore 20:30 Incontro di Preghiera in Parrocchia
Venerdì 26 Settembre	Santi Cosma e Damiano Aggè 1,15-2,9; Sal. 42; Luca 9,18-22 Lettura Continua: Giovanni 12,12-19	S. MESSE e Liturgie Ore 18:30 in Parrocchia Ore 7 ad Oliveto - Ore 18:30 in Abbazia
Sabato 27 Settembre	S. Vincenzo de' Paoli Zaccaria 2,5-9.14-15; Sal. Geremia 31; Luca 9,43b-45 Lettura Continua: Giovanni 12,20-26	S. MESSE e Liturgie Ore 7 ad Oliveto Ore 7 in Abbazia
Domenica 28 Settembre	XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Amos 6,1a.4-7; Sal 145; 1Timòteo 6,11-16; Luca 16,19-31	S. MESSE e Liturgie Ore 10:30 in Parrocchia Ore 10 ad Oliveto - Ore 18 in Abbazia

- Sabato 4 ottobre**, si svolgerà per la Zona Pastorale Valsamoggia, un “Pellegrinaggio giubilare”, con le seguenti modalità:
Pellegrinaggio “Lungo”:
ore 10.30 ritrovo a Pian di Venola (stazione fs), cammino verso Sperticano, poi salita per strada e sentiero verso il Memoriale della chiesa di S. Martino. Sosta per il pranzo al sacco.
Pellegrinaggio “Corto”:
ore 14.00 Ritrovo presso il Memoriale della chiesa di S. Martino col gruppo che è partito al mattino, salita insieme a piedi fino a S. Maria di Casaglia
Pellegrinaggio “In auto”:
ore 15.00 Ritrovo a S. Maria di Casaglia con i gruppi che sono saliti a piedi. S. Messa.
ore 16.00 (circa) Incontro con un monaco/a della Piccola Famiglia dell'Annunziata.
Al termine si scende (chi è salito a piedi si deve organizzare)
- Nel retro di questo foglio**, si trova un messaggio da parte dei preti italiani.

Preti contro il genocidio Rete di sacerdoti e vescovi

Premessa

Come sacerdoti cattolici – pastori e guide di comunità – siamo indignati e non possiamo tacere di fronte alla tragedia umanitaria della popolazione civile palestinese nella Striscia di Gaza e negli altri Territori Palestinesi Occupati. Questa rete non nasce per fomentare odio o divisione, ma per dare voce unitaria alle tante iniziative personali che già esprimono denuncia e richiamo alla giustizia, nella fedeltà al Vangelo e alla Costituzione Italiana. «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). «La guerra sempre è una sconfitta, sempre» (Papa Francesco, Angelus, 29 ottobre 2023). «E' la pace di Cristo risorto. Una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio. Dio che ci ama tutti incondizionatamente» (Papa Leone XIV, Primo discorso dopo l'elezione, 08 maggio 2025).

Fondamenti

Ci ispiriamo:

Alla Parola di Dio: «Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo» (Salmo 85, 11-12). Alla Costituzione Italiana: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» (art. 11). Agli accordi internazionali che vietano la vendita di armi a chi compie crimini contro i civili, in ossequio alla Posizione Comune 2008/944/PESC del Consiglio dell'Unione Europea. «La pace non è un'utopia spirituale, è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa» (Papa Leone XIV, Udienda ai vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, 17 giugno 2025).

Visione

«Mai più la guerra! Mai più l'odio! Mai più la violenza! E in nome di Dio, che ogni religione porti sulla terra giustizia e pace, perdono e vita, amore!» (Papa Giovanni Paolo II, Incontro interreligioso per la pace, Assisi 24 gennaio 2002). Non siamo “contro” qualcuno, ma a favore di ogni vita umana. La presa di posizione contro il genocidio del popolo palestinese non ha finalità partitiche, ma nasce dalla consapevolezza di “esseri umani” e dall'esigenza di vivere coerentemente la nostra fede, anche quando comporta il coraggio di pronunciare verità scomode. Vogliamo essere profeti per la pace che, alla scuola di Gesù, denunciano l'ingiustizia, consolano le vittime, invocano la cessazione delle ostilità e promuovono una pace giusta. Nutriamo un profondo apprezzamento per la tradizione giudaica, dalla quale abbiamo ricevuto gli insegnamenti di Gesù e da cui ancora attingiamo grazia e sapienza. Per questo respingiamo ogni possibile accusa di antisemitismo sia nella definizione sia nella sostanza: Nella definizione, perché l'antisemitismo consiste nell'odio, discriminazione e violenza contro gli ebrei in quanto ebrei, mentre non ricade sotto questa definizione la critica che portiamo avanti rispetto le scelte politiche dello Stato di Israele, come riconosce l'International Holocaust Remembrance Alliance: «le critiche verso Israele simili a quelle rivolte a qualsiasi altro paese non possono essere considerate antisemite». Nella sostanza, perché non nutriamo alcun pregiudizio verso il popolo ebraico, anzi, riconosciamo in esso le nostre radici comuni. Al contrario denunciamo l'uso distorto del potere politico-militare e la strumentalizzazione del nome di Dio, proprio come fecero i profeti della tradizione ebraica contro i re iniqui del loro tempo.

Scopi

1. Pregare per “una pace disarmata e disarmante” nei Territori Palestinesi Occupati e negli oltre cinquanta luoghi dove “stiamo vivendo una terza guerra mondiale a pezzi” (Papa Francesco, Discorso al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, 14.06.2023), sensibilizzando sacerdoti e guide di comunità e promuovendo il dialogo anche con i nemici. 2. Denunciare il genocidio in atto a Gaza, le violenze ingiustificate contro la popolazione civile palestinese e lo stato di apartheid in vigore da oltre 70 anni in tutti i Territori Palestinesi Occupati.

3. Chiedere il rispetto del diritto internazionale, delle risoluzioni delle Nazioni Unite e i pronunciamenti della Corte Penale Internazionale a cui l'Italia aderisce. 4. Promuovere una cultura di riconciliazione, che passi dal riconoscimento delle responsabilità personali, politiche e militari, attraverso inchieste indipendenti ed eque sul 7 ottobre 2023, e su quanto accaduto prima e dopo quella data.